



CITTÀ DI BIELLA
PROVINCIA DI BIELLA
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: SETTORE - AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI –
CULTURA – MANIFESTAZIONI CULTURALI

CENTRO DI COSTO: UFFICIO ELETTORALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to (Dott. Mauro DONINI)

**OGGETTO: ELETTORALE – REFERENDUM 17 APRILE 2016 E REFERENDUM
COSTITUZIONALE 4 DICEMBRE 2016 – SEGGIO ELETTORALE COSSILA
SAN GIOVANNI – RIMBORSO SPESE FORFETTARIO EX ASILO
COSSILA SAN GIOVANNI – EURO 900,00**

DETERMINAZIONE DI LIQUIDAZIONE

N. AG/453 DEL 07.12.2016

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con determinazione n. AG/103 del 23.03.2016 veniva impegnata a favore dell'ex Asilo Infantile di Cossila San Giovanni la somma di € 900,00 quale rimborso spese forfettario ed onnicomprensivo per l'utilizzo dei locali dell'asilo stesso per collocarvi il seggio elettorale in occasione dei due referendum in oggetto;
- con determinazione n. AG/126 del 11.04.2016 si procedeva con la liquidazione per il pagamento all'ex asilo infantile Cossila San Giovanni della somma di € 900,00;

Rilevato che all'atto della liquidazione del rimborso spese, per mero errore materiale, la somma di € 900,00 veniva accreditata in c/c all'Asilo Infantile del Vandorno anziché dell'ex Asilo Infantile di Cossila San Giovanni;

Pertanto per rimediare al predetto errore materiale si è proceduto:

- ✓ con lettera raccomandata prot. n. 60835 del 25.11.2016 a richiedere, all'Asilo Infantile del Vandorno, la restituzione della somma percepita erroneamente (*accertamento n.1007/2016*);

- ✓ con determinazione n. AG/434 del 24.11.2016 a reimpegnare la somma di € 900,00 per poter procedere con il rimborso spese forfettario a favore dell'ex Asilo Infantile di Cossila San Giovanni (*impegno di spesa n. 2213/2016*);

Ritenuto doveroso dare esecuzione al provvedimento di spesa;

Visto gli articoli 107 e 184 del decreto legislativo 18/08/2000, n° 267;

Visto l'articolo 90 dello Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione triennio 2016/2018;

DETERMINA

1. di liquidare e pagare, per causali indicate in premessa, all'ex Asilo Infantile Cossila San Giovanni la somma di € 900,00;

RIEPILOGO DATI PER LA LIQUIDAZIONE

CODICE E DESCRIZIONE FORNITORE	N. E DATA FATTURA/PARCELLA	IMPORTO	IMPEGNO N ANNO	CIG/CUP
3610 - ASILO INFANTILE COSSILA SAN GIOVANNI BATTISTA	=====	€ 900,00	2213/20165	=====
	TOTALE	€ 900,00		

- a saldo atto autorizzativo di impegno;
 in acconto atto autorizzativo di impegno;

2. di accreditare la somma spettante sul c/c n. IT 03 R 06090 22311 000010260095;

3. di dare atto ai fini delle rilevazioni Patrimoniali, che:

- con la disposta liquidazione non conseguono variazioni nella consistenza patrimoniale;
 con la disposta liquidazione conseguono variazioni immediate nella consistenza patrimoniale immobiliare;
 con la disposta liquidazione conseguono variazioni nella consistenza patrimoniale di beni mobili;
 con la disposta liquidazione conseguono variazioni nelle immobilizzazioni in corso del patrimonio immobiliare.

4. di dare atto che sono state osservate le disposizioni in materia di verifica della regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi della vigente normativa;

5. dichiara ed attesta contestualmente all'atto di liquidazione:

- di aver rispettato le disposizioni di cui all'art.26, comma 3 della legge 488/1999, in quanto ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 12.07.2004, n. 168, convertito con modificazioni nella Legge 30.07.2004, n. 191 all'epoca della adozione della determinazione a contrattare e della stipulazione del contratto, non erano attive Convenzioni Consip che riguardassero beni o servizi comparabili con quelli oggetto del contratto;
 che l'oggetto della presente liquidazione non rientra nella disciplina prevista dall'art. 26, comma 3, della legge 23.12.1999 n.488 in materia di acquisto di beni e servizi;
 di aver rispettato le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3 della legge 488/1999, in quanto sono state utilizzate le Convenzioni presenti in Consip alla data di adozione della determinazione a contrattare e della stipulazione del contratto;

- di aver rispettato le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3, della legge 488/1999, in quanto sono stati utilizzati i parametri di qualità e prezzo come limiti massimi del costo del/dei bene/servizio, acquisti, così come descritti nella convenzione Consip num. _____ in data _____, che riguarda beni o servizi comparabili con quelli oggetto del contratto, come attesta il prezzo di acquisto, inferiore del _____% ai prezzi indicati nella citata convenzione;

6. dichiara ed attesta contestualmente all'atto di liquidazione:

- di non essersi avvalso, per l'individuazione del contraente delle procedure telematiche di cui al D.P.R. 101/2002;
- di essersi avvalso, per l'individuazione del contraente delle procedure telematiche di cui al D.P.R. 101/2002.

7. in virtù dell'obbligo sancito dal D.L. 52/2012 (convertito con modificazioni dalla L. 94/2012) di ricorrere al mercato elettronico della PA (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, dichiara ed attesta contestualmente all'atto di liquidazione:

- di essersi avvalso, per l'individuazione del contraente, del MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – ai sensi del comma 2, art. 7, del Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52, come convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94;
- di non essersi avvalso, per l'individuazione del contraente, del MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - in quanto all'epoca della adozione dell'atto di acquisizione non era presente sullo stesso alcun catalogo di beni o servizi comparabili con quelli oggetto della procedura di acquisto.
- di non essersi avvalso, per l'individuazione del contraente, del MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - in quanto all'epoca della adozione dell'atto i servizi presenti sul MEPA stesso o erano meno convenienti o non soddisfacevano pienamente le esigenze dell'Amministrazione.
- di non essersi avvalso, per l'individuazione del contraente, del MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - in quanto l'importo del singolo acquisto presso la singola ditta è inferiore a 1.000 Euro e quindi non sussiste l'obbligo di ricorrere al MEPA (art.1, comma 502, legge 208/2015).

8. dichiarazione per l'applicazione della normativa dettata dalla legge 136/2010:

- il pagamento avviene sul conto corrente "dedicato" comunicato dall'appaltatore e presente in fattura;
- l'oggetto delle presente liquidazione non rientra nel campo di applicazione della Legge n.136 del 13.8.2010
- trattandosi di fatture emesse per forniture, prestazioni d'opera o servizi ciascuna di modesto importo per lavori in amministrazione diretta non è richiesto l'obbligo della tracciabilità del flusso finanziario mediante indicazione del C.I.G. previsto dall'art. 3 della L. 136/2010 come modificato dalla L. 217/2010 così come interpretato dalla Determinazione della A.V.C.P. n° 8 del 18/11/2010."
- il CUP è indicato nella tabella di cui al punto 1;
- il CIG è indicato nella tabella di cui al punto 1;
- si tratta di incarico professionale ai sensi dell'art. 7 - comma 6, D. Lgs. 165/2001 e quindi non è necessario acquisire il C.I.G.;
- si tratta di un rimborso spese e non di fattispecie contrattuale;

9. in virtù dell'obbligo sancito dall'art. 26 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 dichiara contestualmente all'atto di liquidazione:

- che sarà data attuazione ai disposti dell'art. 26 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- che la spesa di cui trattasi non rientra nel campo di applicazione dell'art. 26 del D. Lgs 14/03/2013 n. 33;

IL DIRIGENTE
f.to (Dott. Mauro DONINI)